

INDICE

- 1.DIRE - 12/05/2016 16.56.10 - UNIONI CIVILI. CIVATI (POSSIBILE): IO ASTENUTO PERCHÉ CONTRO FIDUCIA
- 2.QBXB - 12/05/2016 17.51.34 - Ambiente: Civati, ddl suolo?Tutto cambi affinche' nulla cambi
- 3.NOVC - 12/05/2016 18.05.42 - SUOLO, CIVATI: UN COMPROMESSO CHE NON CHIARISCE SU CONTRASTO ABUSI
- 4.ITP - 12/05/2016 18.21.07 - CONSUMO SUOLO:CIVATI"ANCORA UNA VOLTA'TUTTO CAMBI AFFINCHE' NULLA CAMBI"
- 5.ADNK - 12/05/2016 18.21.33 - NAPOLI: BRAMBILLA, DE MAGISTRIS CAVALCA POPOLO MA ABBANDONA PERIFERIE (2) =
- 6.LAP - 12/05/2016 18.42.25 - LPN-Ambiente,Civati(Possibile): In ddl consumo suolo nessuna idea su riuso

DIRE, 12/05/2016

UNIONI CIVILI. CIVATI (POSSIBILE): IO ASTENUTO PERCHÉ CONTRO FIDUCIA

(DIRE) Roma, 12 mag. - "Scalfarotto dice cose non vere, come il governo. Io non ho votato contro, mi sono astenuto. Ci siamo astenuti noi e i 5 Stelle. Mi sono astenuto perche' ero contro la fiducia, perche' mettere la fiducia sulle unioni civili significa essere disperati". Lo ha detto Giuseppe Civati, deputato di Possibile, intervenuto ai microfoni di Radio Cusano Campus.

"C'e' una strisciante arroganza di Scalfarotto, che ha sempre detto che senza stepchild sarebbe stata una legge monca, che se non l'avessero messa nel ddl li avrebbero rincorsi col machete. Adesso che lo dico io, che e' una legge monca, divento antipatico. La legge che abbiamo approvato ieri in Francia l'hanno votata 17 anni fa. Noi siamo arrivati ultimi dopo la Grecia a votare questa legge, ampiamente superata dagli altri Paesi europei- ha aggiunto- Questa legge e' un passo in avanti, ma in un'epoca in cui ci si aspettava qualcosa di piu'. Le famiglie arcobaleno non vedono riconosciuti i propri diritti".

Per Civati "alcune associazioni erano da tempo per la mediazione, nonostante ci siano delle discriminazioni in questa legge. Il nostro voto di astensione e' un festeggiamento a meta'. La Cirinna' diceva che senza la stepchild si sarebbe dimessa, almeno la stepchild ce l'aspettavamo. Faremo politica perche' siano estesi questi diritti che sono ancora in uno stato poco avanzato".

(Com/Ekp/ Dire)

16:55 12-05-16

NNNN

QBXB, 12/05/2016

Ambiente: Civati, ddl suolo? Tutto cambi affinche' nulla cambi

ZCZC1246/SXA

XPP64396_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Ambiente: Civati, ddl suolo? Tutto cambi affinche' nulla cambi

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - "Anche per quanto riguarda il decreto legge sul consumo di suolo il Governo ci ripropone il classico adagio del 'tutto cambi affinche' nulla cambi': una legge che, malgrado i proclami, non ha come obiettivo quello di ridurre davvero il progressivo esaurimento del suolo con un'azione d'urto, ma semplicemente di fotografare lo stato delle cose senza dispiacere chi continua a fare affari con il cemento". Lo afferma Pippo Civati di Possibile.

"Un compromesso, al solito, che non chiarisce in che modo si debba arrivare al contenimento degli abusi che stanno drasticamente riducendo il nostro patrimonio piu' grande: sappiamo soltanto che entro il 2050 l'Italia arrivera' a un consumo di suolo pari a zero. Per il momento pero' tutte le eccezioni contenute nel testo licenziato in commissione garantiscono che di fatto si possa continuare a costruire in maniera indiscriminata: non si parla di consumo di suolo per le infrastrutture ne' per gli spazi interclusi (ovvero per terreni compresi tra due lotti edificati) e gli spazi destinati ai servizi di pubblica utilita'. Ma soprattutto - prosegue Civati - non c'e' alcuna visione o programma per il futuro, nessun progetto di recupero, nessuna idea sul riuso e ne' sul miglioramento qualitativo ed ecosostenibile dell'edilizia. Ci affidiamo al futuro, o meglio scarichiamo le nostre responsabilita' su chi verra'. Nel 2050". (ANSA).

FN

12-MAG-16 17:50 NNNN

SUOLO, CIVATI: UN COMPROMESSO CHE NON CHIARISCE SU CONTRASTO ABUSI

(9Colonne) Roma, 12 mag - "Anche per quanto riguarda il decreto legge sul consumo di suolo il Governo ci ripropone il classico adagio del 'tutto cambi affinché nulla cambi': una legge che, malgrado i proclami, non ha come obiettivo quello di ridurre davvero il progressivo esaurimento del suolo con un'azione d'urto, ma semplicemente di fotografare lo stato delle cose senza dispiacere chi continua a fare affari con il cemento. Un compromesso, al solito, che non chiarisce in che modo si debba arrivare al contenimento degli abusi che stanno drasticamente riducendo il nostro patrimonio più grande: sappiamo soltanto che entro il 2050 l'Italia arriverà a un consumo di suolo pari a zero. Per il momento però tutte le eccezioni contenute nel testo licenziato in commissione garantiscono che di fatto si possa continuare a costruire in maniera indiscriminata: non si parla di consumo di suolo per le infrastrutture né per gli spazi interclusi (ovvero per terreni compresi tra due lotti edificati) e gli spazi destinati ai servizi di pubblica utilità. Ma soprattutto non c'è alcuna visione o programma per il futuro, nessun progetto di recupero, nessuna idea sul riuso e né sul miglioramento qualitativo ed ecosostenibile dell'edilizia. Ci affidiamo al futuro, o meglio scarichiamo le nostre responsabilità su chi verrà. Nel 2050": così in una nota il parlamentare di Possibile Pippo Civati.

121805 MAG 16

CONSUMO SUOLO:CIVATI"ANCORA UNA VOLTA'TUTTO CAMBI AFFINCHE' NULLA CAMBI"

ROMA (ITALPRESS) - "Anche per quanto riguarda il decreto legge sul consumo di suolo il Governo ci ripropone il classico adagio del 'tutto cambi affincché' nulla cambi': una legge che, malgrado i proclami, non ha come obiettivo quello di ridurre davvero il progressivo esaurimento del suolo con un'azione d'urto, ma semplicemente di fotografare lo stato delle cose senza dispiacere chi continua a fare affari con il cemento. Un compromesso, al solito, che non chiarisce in che modo si debba arrivare al contenimento degli abusi che stanno drasticamente riducendo il nostro patrimonio più grande: sappiamo soltanto che entro il 2050 l'Italia arriverà a un consumo di suolo pari a zero. Per il momento però tutte le eccezioni contenute nel testo licenziato in commissione garantiscono che di fatto si possa continuare a costruire in maniera indiscriminata: non si parla di consumo di suolo per le infrastrutture né per gli spazi interclusi (ovvero per terreni compresi tra due lotti edificati) e gli spazi destinati ai servizi di pubblica utilità. Ma soprattutto non c'è alcuna visione o programma per il futuro, nessun progetto di recupero, nessuna idea sul riuso e né sul miglioramento qualitativo ed ecosostenibile dell'edilizia. Ci affidiamo al futuro, o meglio scarichiamo le nostre responsabilità su chi verrà. Nel 2050": così in una nota il parlamentare di Possibile Pippo Civati.

(ITALPRESS).

mgg/com

12-Mag-16 18:20

NNNN

NAPOLI: BRAMBILLA, DE MAGISTRIS CAVALCA POPOLO MA ABBANDONA PERIFERIE (2) =

NAPOLI: BRAMBILLA, DE MAGISTRIS CAVALCA POPOLO MA ABBANDONA PERIFERIE (2) =

(AdnKronos) - L'invito all'astensionismo? "Questi sono insulti alla Renzi, come ha mostrato con il referendum. Noi vogliamo la partecipazione".

E a Gianni Lettieri, il candidato del centrodestra, che oggi all'Adnkronos ha detto che De Magistris è il peggior amministratore di sempre, "negli ultimi 30 anni - replica Brambilla - Napoli è stata utilizzata come trampolino di lancio per il nazionale. La stessa cosa che sta facendo De Magistris, che in questi 5 anni più volte ha cercato una sponda politica nazionale, prima con Ingroia, poi con Fassina e Civati, adesso con Emiliano. Il suo vero obiettivo è andare a Roma, non governare Napoli, tant'è che lascia un disavanzo di 1,6 miliardi di euro del quale dovrà rendere conto ai cittadini napoletani".

(Ile/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

12-MAG-16 18:20

NNNN

LPN-Ambiente,Civati(Possibile): In ddl consumo suolo nessuna idea su riuso

Roma, 12 mag. (LaPresse) - "Anche per quanto riguarda il decreto legge sul consumo di suolo il Governo ci ripropone il classico adagio del 'tutto cambi affinché nulla cambi': una legge che, malgrado i proclami, non ha come obiettivo quello di ridurre davvero il progressivo esaurimento del suolo con un'azione d'urto, ma semplicemente di fotografare lo stato delle cose senza dispiacere chi continua a fare affari con il cemento. Un compromesso, al solito, che non chiarisce in che modo si debba arrivare al contenimento degli abusi che stanno drasticamente riducendo il nostro patrimonio più grande: sappiamo soltanto che entro il 2050 l'Italia arriverà a un consumo di suolo pari a zero". Lo afferma in una nota il parlamentare di Possibile Pippo Civati.

"Per il momento però tutte le eccezioni contenute nel testo licenziato in commissione garantiscono che di fatto si possa continuare a costruire in maniera indiscriminata: non si parla di consumo di suolo per le infrastrutture né per gli spazi interclusi (ovvero per terreni compresi tra due lotti edificati) e gli spazi destinati ai servizi di pubblica utilità. Ma soprattutto non c'è alcuna visione o programma per il futuro, nessun progetto di recupero, nessuna idea sul riuso e né sul miglioramento qualitativo ed ecosostenibile dell'edilizia. Ci affidiamo al futuro, o meglio scarichiamo le nostre responsabilità su chi verrà. Nel 2050".

sdc

121841 Mag 2016